



Co-Funded by
EUROPEAN
UNION



EUROPEAN COMMISSION - DIRECTORATE GENERAL JUSTICE AND CONSUMERS
Programme and Financial management
Grant Agreement number: 881677 – I.N.T.I.T. – REC-AG-2019 / REC-RDAP-GBV-AG-2019

INTIT

*INtegrated Trauma Informed Therapy
for Child Victims of Violence*

Newsletter 2

30 Aprile, 2022



The project was supported by





Disclaimer

“This publication was funded by the European Union’s Rights, Equality and Citizenship Programme (REC 2014-2020).

The content of this *newsletter* represents only the views of the *INTIT Implementing Team* and is their sole responsibility.

The European Commission does not accept any responsibility for use that may be made of the information it contains.”



Il secondo incontro di scambio transnazionale

Il secondo incontro di scambio transnazionale si è tenuto online il 22 febbraio e il 3 marzo 2022. Rispetto al primo incontro di scambio, durante questo secondo incontro l'attenzione si è spostata dalle risposte messe in atto da servizi specializzati e mirati per bambini vittime di forme specifiche di violenza alle sfide che si prospettano per una risposta globale all'abuso e al maltrattamento dei bambini da parte dei servizi sociali, sanitari e giudiziari, dalla prevenzione al trattamento. La cooperazione tra diversi professionisti può incontrare diversi ostacoli: ciò accade quando le competenze non sono ben definite, la collaborazione non è formalizzata, i linguaggi professionali e le pratiche sono diversi e non c'è un "luogo"/ambiente organizzato dove la cooperazione possa effettivamente avvenire. Questi ostacoli sono ancora maggiori quando i professionisti lavorano in servizi e organizzazioni diverse.

Lo scambio ha contribuito a mettere in luce le principali sfide e opportunità, i modelli e le strategie di cooperazione multi-agenzia e multi-professionale trauma informed nella protezione dei minori che sono vittime effettive o potenziali di abuso e maltrattamento in ogni Paese partner (Italia, Estonia, Germania, Cipro, Spagna).

Ciò è stato fatto affrontando i problemi o le carenze dei sistemi esistenti e identificando le possibili soluzioni e i passi da compiere in vista di un intervento sul maltrattamento. All'evento hanno partecipato esperti provenienti da tutti i Paesi coinvolti nel progetto (Italia, Germania, Spagna, Estonia e Cipro), professionisti in diversi settori (giustizia, forze dell'ordine, tutela e welfare, assistenza e cura). Ogni esperto ha condiviso il proprio punto di vista e le proprie esperienze su come le diverse agenzie e i diversi professionisti possono collaborare per rispondere ai bisogni multidimensionali dei bambini traumatizzati e per prevenire la ri-traumatizzazione.

La prima sessione, tenutasi il 22 febbraio 2022, si è concentrata sulle buone pratiche/esperienze promettenti di intervento con i bambini e le loro famiglie, dalla presentazione della denuncia, all'indagine e al procedimento giudiziario, mentre la seconda sessione, tenutasi il 3 marzo 2022, si è concentrata sulle buone pratiche che hanno adottato un approccio multi-agenzia trauma informed in una o più aree, dalla prevenzione al trattamento.



Numerosi esperti, in rappresentanza delle seguenti organizzazioni e università, hanno partecipato al seminario di due giorni per condividere la loro esperienza: dall'Italia, l'Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali, il Tribunale per i Minorenni di Salerno, il Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia (CISMAI), il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CNOAS); dall'Estonia, la Lõuna Prefektuur (Prefettura del Sud, Tartu) e l'Università di Tallinn (Psicologia del Diritto); da Cipro, il Dipartimento di Lotta contro il Crimine del Comando di Polizia di Cipro e l'Associazione Pancypriana degli Psicologi, (Sezione di Psicologia del Counselling); dalla Spagna, il Dipartimento dei Servizi Sociali del Governo della Galizia e l'Unità di Valutazione Forense per la Violenza contro i Bambini e gli Adolescenti (Las Palmas de Gran Canaria); dalla Germania, un ex Procuratore Senior e Consulente per la Protezione delle Vittime dello Stato dello Schleswig-Holstein e l'Ospedale Universitario di Amburgo - Centro di Medicina Psicosociale (Istituto di Psicologia Medica).

La relazione dell'incontro è disponibile sul sito: <https://www.intitproject.eu/>

Country Focus – Cipro

del Prof. Andreas Kapardis

A livello internazionale, Cipro è stato uno dei 24 paesi che hanno partecipato ad un breve sondaggio online sulle risposte dei difensori civici e dei commissari per l'infanzia alle nuove sfide generate dal COVID-19, realizzato dall'UNICEF e dall'ENOC (Rete europea dei difensori civici per l'infanzia). A livello nazionale l'8 ottobre 2021 la Casa del Bambino ha organizzato un seminario in collaborazione con il Commissario per i Diritti dell'Infanzia su "I diritti dei bambini nel mezzo della pandemia", che ha presentato i risultati di un'ampia indagine nazionale sui bambini, utilizzando una Valutazione d'Impatto dei Diritti dell'Infanzia (CRIA). Inoltre, all'inizio dell'anno il Commissario per i Diritti dell'Infanzia ha scritto ai ministri della Sanità, dell'Istruzione e degli Affari Esteri in merito alle restrizioni eccessive imposte ai bambini rifugiati nei campi profughi di Cipro (ad esempio, il campo di Pournara), restrizioni aggravate dal sovraffollamento dei campi.

Nell'ambito del progetto INTIT sono state condotte sei interviste dal vivo a Cipro, (ovvero 4 membri del personale di Barnahus a Nicosia, l'ufficiale di polizia responsabile della sezione violenza domestica e l'ex Commissario per i diritti dei bambini) e due focus group in presenza, uno a Nicosia (la capitale) e uno a Limassol (la seconda città più grande).



Le quattro domande del progetto da affrontare erano: **(1)** Cosa crede sia più efficace nell'offerta di assistenza e trattamento ai minori vittime di abuso e violenza una volta che entrano in contatto con i servizi sociali e/o il sistema giudiziario penale? **(2)** Quali sono, secondo lei, le principali sfide per fornire ai bambini vittime di violenza/abuso un trattamento e dei servizi adeguati una volta entrati nel sistema? **(3)** Quali sono, secondo lei, i principali punti di forza del sistema attuale? Cosa funziona meglio e perché? e **(4)** Come possono e devono essere sviluppati e migliorati i servizi per proteggere meglio i bambini durante le indagini condotte dal sistema di giustizia penale e/o dai servizi sociali?

Tra gli aspetti positivi è emerso che il fatto che ora a Cipro esista una Casa per il Bambino di Barnahus e che se un caso di bambino maltrattato viene comunicato a Barnahus dalla polizia o dal Dipartimento Welfare dei servizi sociali, il bambino (e se appropriato il/i genitore/i) viene valutato e interrogato da tutti i servizi competenti (polizia, assistenti sociali, psicologo, patologo della polizia e procura). Riunirsi sotto lo stesso tetto è senza dubbio la soluzione più efficace per fornire assistenza e cure ai minori vittime di abuso e violenza una volta entrati in contatto con i servizi sociali e/o il sistema giudiziario penale. Anche il Ministero dell'Istruzione è rappresentato alla riunione settimanale tra più agenzie presso l'HFC.

A Cipro dal 2003 i bambini maltrattati (cioè vittime di violenza domestica, abusi sessuali, abbandono) vengono videoregistrati durante l'interrogatorio da personale di polizia specializzato e la registrazione viene presentata in tribunale come prova contro l'imputato. In questo modo, un bambino maltrattato viene interrogato in una stanza appositamente costruita e attrezzata a misura di bambino nella Casa per il Bambino, collegata al tribunale. Ciò significa che durante un processo un bambino può testimoniare senza dover effettivamente presenziare in tribunale, affrontare l'imputato ed essere nuovamente traumatizzato.

Il fatto che tutti i servizi competenti operino sotto lo stesso tetto e siano coordinati significa che il sistema risponde ad un caso di bambino maltrattato in tempi molto più brevi rispetto al passato.

La risposta immediata e multidisciplinare e il fatto che i professionisti specializzati, non appena un caso di abuso su minore entra nel sistema, valutino le esigenze di un bambino in un giorno, si traduce in una diagnosi precoce e in una valutazione del rischio del bambino, fornendo così cure e/o terapie e/o sostegno molto necessari e tempestivi al bambino e anche alla famiglia, contribuendo a prevenire ulteriori vittimizzazioni del minore.



Le interviste e i focus group condotti a Cipro hanno individuato le seguenti sfide che i servizi competenti devono ancora affrontare per quanto riguarda i minori vittime di abuso:

- il personale di polizia nei diversi distretti e nelle stazioni di polizia deve avere un approccio coerente nell'affrontare questi casi, anche rispondendo immediatamente;
- il pesante carico di casi di abuso su minori che le agenzie competenti devono gestire a causa della mancanza di personale sufficiente e specializzato. In questo contesto, va notato che il Dipartimento Welfare dei Servizi Sociali dispone di personale di riserva dopo l'orario di lavoro, ma non è supervisionato né ha un supporto psicologico.
- come gestire al meglio un bambino vittima di maltrattamento molto piccolo con difficoltà di apprendimento.

Ulteriori sfide che i servizi e il personale che lavorano con i bambini vittime di abuso devono affrontare sono:

- avere coerenza nella collaborazione con la polizia;
- evitare l'esaurimento; e, inoltre,
- rimanere neutrali nei casi in cui i genitori del bambino siano in conflitto tra loro assicurandosi di agire sempre nell'interesse del minore.

A Cipro la polizia e i servizi sociali possono sostenere e fornire terapia ad un bambino maltrattato in un caso penale se i genitori sono d'accordo, un requisito necessario anche se un bambino deve essere interrogato, il che oggi significa videoregistrato. Spesso, le famiglie ricostituite non sono molto coese e questo pone particolari sfide ai vari professionisti per ottenere la loro collaborazione e il loro consenso, soprattutto quando l'autore del reato è il nonno, ad esempio, o un membro femminile di una delle famiglie ricostituite. Una sfida importante nei distretti di Limassol, Paphos, Famagosta e Larnaca.

In altre parole, in tutte le città, tranne che nella capitale Nicosia, un bambino vittima di maltrattamento deve essere fisicamente presente in tribunale per testimoniare, perché in queste città non c'è una casa per il bambino e non c'è la possibilità di testimoniare da lì via video e quindi di testimoniare in tribunale a distanza.



Raccomandazioni dei partecipanti ai focus group a Cipro

- Un commento fatto da tutti i partecipanti è che tutti hanno bisogno di maggiore formazione per essere meglio preparati a gestire i casi di abuso su minori, sottolineando allo stesso tempo l'importanza di una maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'abuso sui minori.
- Tutti i partecipanti hanno concordato sul fatto che i giudici, in particolare, hanno bisogno di una formazione più specializzata su come gestire al meglio i bambini maltrattati quando testimoniano e, inoltre, nel loro rapporto con altri professionisti. La pubblicazione di linee guida è stata proposta come strumento utile per aiutare i giudici.
- È necessario un HFC Barnahus in ogni distretto, sulla falsariga di quello di Nicosia, un'iniziativa che consentirebbe ad un bambino vittima di maltrattamento nelle altre grandi città di testimoniare da un HFC e di non dover sopportare l'esperienza traumatica di dover comparire in tribunale per testimoniare.
- Infine, l'abuso sui minori colpisce sia le vittime di sesso maschile che quelle di sesso femminile e la carenza di ginecologi disponibili e preparati a esaminare una vittima di sesso femminile e a comparire successivamente per testimoniare ed essere interrogati in tribunale deve essere affrontata.

Per concludere, sono stati compiuti progressi significativi nella gestione dei bambini maltrattati con l'istituzione della Casa per il Bambino, le riunioni settimanali di tutti i servizi competenti e delle ONG sotto lo stesso tetto per capire come affrontare al meglio un nuovo caso e l'adozione di un approccio multidisciplinare. Tuttavia, rimangono ancora alcune sfide da affrontare, come l'istituzione di una HFC nei quattro distretti diversi da Nicosia, la formazione specialistica dei giudici su come trattare al meglio i bambini testimoni in un processo e, infine, fornire un supporto adeguato al personale che lavora con i bambini vittime di abuso e maltrattamento.



INTIT

***INtegrated Trauma Informed
Therapy for Child
Victims of Violence***

www.intitproject.eu



Co-Funded by
**EUROPEAN
UNION**



The project was supported by

